

## Piccolo Amos: Gatto si dimette, voto nel 2017

### OFFAGNA

Si è dimesso ieri il sindaco di Offagna Stefano Gatto (foto), e con questo atto finale il Comune è destinato a scivolare nel dissesto finanziario dopo la condanna al pagamento del maxi risarcimento di 2.180.000 euro per la morte del piccolo Amos Guzzini. Gatto ha comunicato la sua scelta ieri al prefetto, al presidente del consiglio comunale e alla giunta. E ora avrà a disposizione 20 giorni per confermarla o ripensarci e revocarla. Se non tornerà indietro, il 26 febbraio, due giorni prima della scadenza del piano di riequilibrio abbozzato dalla sua amministrazione per salvare il Comune, arriverà un commissario prefettizio che scioglierà il consiglio e gestirà un quadro complicato. Oltre a fronteggia-

re il crac, dovrà infatti trattare la liquidazione del danno con i legali della famiglia del bimbo morto a 7 anni nel 1998, dopo essere scivolato sulla bici in un dirupo non protetto da guard rail. Avrà tempo per sistemare i conti perché Offagna non riuscirà a rinnovare le cariche di sindaco e consiglieri comunali nella tornata elettorale di maggio ma tornerà alle urne nel 2017. «In questi mesi - scrive il sindaco - mi sono adoperato per risolvere questo problema sia con gli avvocati di



**IL SINDACO  
«NON SONO  
IN GRADO  
DI ASSICURARE  
IL PAGAMENTO  
DEI DUE MILIONI  
DI DANNI»**

parte che di controparte: purtroppo non ci sono riuscito e quindi tenendo conto delle normative e delle leggi vigenti ritengo che la strada migliore per il Comune sia quella di avvalersi di un commissario prefettizio, autorità di Governo al di sopra delle parti, che possa trovare una soluzione senza vincoli già decisi». La missiva dispone anche che alla famiglia del bimbo siano liquidati i 258.000 euro di polizza assicurativa già incamerati dal Comune previo parere dei revisori dei conti. «Non tornerò indietro - ha ribadito ieri al telefono Gatto - Ho problemi di salute e devo pensare alla mia famiglia. Ha cercato in ogni modo di mediare per risolvere un problema ereditato dal passato. Non ce l'ho fatta e alzo le mani».

**M.P.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA